



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2011



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE



TRAMONTO ANTONIO SRL
SERVIZI PER L'AMBIENTE

CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
DA	Gennaio 2011	2	2 di 39

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ex Regolamento n.1221/2009 del 25/11/2009 EMAS III



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ATTESTATO N. **E-505**

RILASCIATO A

TRAMONTO ANTONIO S.R.L.

SITO

I - 21029 VERGIATE (VA)
VIA FRATELLI ROSSELLI 82

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRAINDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE IN CONFORMITÀ AGLI ALLEGATI VI E VII DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
- EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
- ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO CE 1221/09 E CHE I DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILI E COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.

18/03/2010
PRIMA EMISSIONE

18/03/2010
EMISSIONE CORRENTE

CERTIQUALITY S.r.l.

17/03/2013
DATA DI SCADENZA

CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano - tel. 02 8069771 - fax 02 86463295 - certiquality@certiquality.it - www.certiquality.it





SOMMARIO

1 Premessa	4
1.1 Orientamento	4
1.2 Dichiarazione ambientale	4
2 Presentazione Organizzazione	5
2.1 Dati generali	5
2.2 Dati storici	6
2.3 Struttura organizzativa	7
2.4 Politica Aziendale	8
3 PRINCIPALI MODIFICHE AVVENUTE NEL 2010	10
5. Individuazione Prescrizioni Legali	12
6 Aspetti Ambientali	14
6.1 Gestione Rifiuti	14
6.1.1 rifiuti in ingresso	14
6.1.2 rifiuti trasportati	17
6.1.4 rifiuti da intermediazione	19
6.2 Gestione Acque	20
6.2.1 Approvvigionamento di acqua	20
6.2.2 scarichi idrici	21
6.3 Emissioni in atmosfera	23
6.4 Energia e consumo combustibile	24
6.6 Campi elettromagnetici, emissioni odorigene	29
6.7 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, amianto, ADR, sostanze lesive ozono	30
7 Aspetti e Impatti Ambientali	31
8 Obiettivi e Programma di Miglioramento	36

REV.	DATA	RAGIONE E NATURA MODIFICA
0	Gennaio 2010	Prima emissione
1	Gennaio 2011	Modifica obiettivi come richiesto da ISPRA
2	Gennaio 2011	Aggiornamento dati anno 2010

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	4 di 39
DICHIARAZIONE AMBIENTALE				

1 PREMESSA

1.1 Orientamento

TRAMONTO ANTONIO SRL è consapevole che, operando nel settore ambientale, si assume un ruolo delicato nei confronti dei propri clienti e della stessa collettività e, anche per questo, ha deciso di adottare un sistema di gestione che consenta di tenere sotto controllo gli aspetti critici delle varie fasi del proprio ciclo di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e motivandoli ad un impegno costante di miglioramento delle prestazioni.

Un'Organizzazione è sempre inserita in un contesto complesso, in particolare un'azienda che operi nel settore dei rifiuti ha molteplici parti interessate, ciascuna delle quali con specifiche aspettative ed esigenze da prendere in considerazione e soddisfare:

- ❖ IL CLIENTE
- ❖ LA COLLETTIVITÀ E LE ISTITUZIONI
- ❖ I LAVORATORI
- ❖ I FORNITORI
- ❖ LA PROPRIETÀ.

Allo scopo di soddisfare queste molteplici aspettative ed esigenze, la Direzione a partire dal 2000, ha deciso di istituire un Sistema di Gestione Qualità, integrato nel 2007 con il Sistema di Gestione Ambientale, come strumento per pianificare e realizzare le proprie attività, orientandole al miglioramento continuo e alla massima soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Nel 2009 la società ha intrapreso il percorso per la registrazione EMAS e parallelamente sta implementando il sistema di gestione per la sicurezza dei lavoratori secondo lo standard OHSAS 18001.

Inoltre l'azienda si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale fra cui:

- ⇒ Nel 2004: progetto integrato di sviluppo sostenibile area bacino idrico di Sobradinho nello stato di Bahia in Brasile consistente in impianto pilota di fitodepurazione
- ⇒ Nel 2006-2008: progetto integrato di sviluppo sostenibile dell'area del bacino del rio Pojuca nello stato di Bahia

in collaborazione con Università Insubria e finanziato da Regione Lombardia e Ministero Ambiente dello stato di Bahia.

1.2 Dichiarazione ambientale

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale dell'azienda secondo il Regolamento EMAS CE n. 1221/2009.

TRAMONTO ANTONIO SRL ha ottenuto in data 18.03.2010 la convalida EMAS n E505 da parte di Certiquality ed è in attesa di essere registrata EMAS nei primi mesi del 2011.

Il presente documento rappresenta il rinnovo della registrazione e riporta i dati consuntivi del 2010. In accordo con il Verificatore si è previsto un programma di verifiche annuali degli elementi necessari per la validazione EMAS.

Data di emissione: gennaio 2011

Approvazione: Direttore Generale (Francesca Tramonto): *Tramonto Francesca*

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	5 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2 PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

2.1 Dati generali

Ragione Sociale	Tramonto Antonio Srl		
Sede legale e operativa	Via F.lli Rosselli, 82, 21029 Vergiate (VA)		
Codice Fiscale	02136140122		
Partita IVA	02136140122		
Iscrizioni	REA	N° 232783	
	C.C.I.A.A. - Varese	N° 02136140122	
Capitale Sociale	€ 100.000 I.V.		
Tipo di attività	<p>Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi anche in ADR. Raccolta dei rifiuti solidi urbani. Trattamento rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi mediante cernita, riduzione volumetrica, triturazione, miscelazione e riconfezionamento.</p> <p>Impianto produzione CDR (combustibile derivato dai rifiuti)</p> <p>Gestione centro di raccolta</p> <p>Assistenza tecnico in materia ambientale ed intermediazione. Servizi di igiene urbana.</p>		
Codice NACE	38		
Codice ISTAT	38.32.30		
Codice EA	39A, 24		
Sito web	www.tramontosrl.it		
Personale	n 49		
Certificazioni	UNI EN ISO 9001 dal 2000 UNI EN ISO 14001 dal 2007 OHSAS 18001 dal 2010		
Contatti	Direttore Generale: Francesca Tramonto @ info@tramontosrl.it Tel. 0331.947012 - Fax 0331.948749		
Mezzi:	n 75 mezzi (automezzi, rimorchi, escavatori ragni e carrelli elevatori), circa 500 container di varie cubature.		

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	6 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

2.2 Dati storici

L'Organizzazione **TRAMONTO ANTONIO SRL** opera da oltre trent'anni nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti, impegnata in una continua evoluzione per fornire una gamma diversificata e completa di servizi per l'ambiente.

L'attività aziendale ha inizio nel 1970, con la realizzazione del trasporto merci conto terzi e con il servizio di nettezza urbana per amministrazioni pubbliche; si sviluppa poi rapidamente nel settore del trasporto dei rifiuti industriali e dei fanghi da depuratori civili, con l'ottenimento di autorizzazioni specifiche al trasporto di rifiuti solidi urbani, assimilabili, speciali, tossico-nocivi.

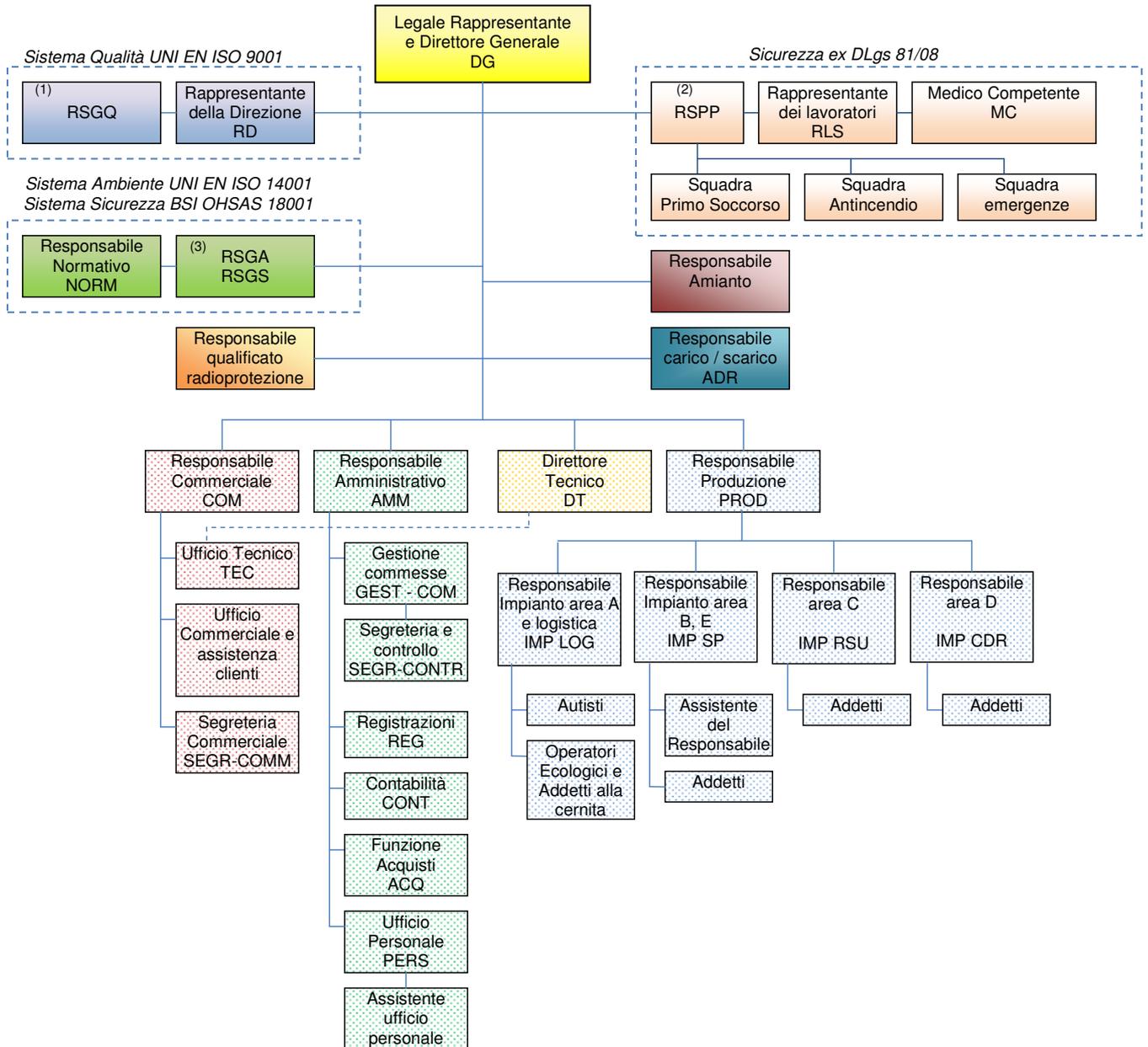
L'Organizzazione, il cui Sistema di gestione per la Qualità è stato certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001 nel 2000, oltre ad occuparsi della raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, opera anche nelle fasi successive di gestione del rifiuto, finalizzate allo di smaltimento finale e/o al recupero, in conformità alle autorizzazioni ottenute. Successivamente l'organizzazione ottiene la certificazione ambientale nel 2007 secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 14001 ed intraprende nel 2009 il percorso di registrazione EMAS e la costruzione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 che ottiene a luglio 2010.

Parallelamente negli stessi anni progetta e realizza nel rispetto dei requisiti della normativa un impianto innovativo per la produzione di CDR e ottiene il traguardo di essere uno dei pochi impianti in Regione Lombardia che può vantare la produzione di un combustibile derivato dai rifiuti in grado di offrire un valido recupero energetico innovativo.



2.3 Struttura organizzativa

Attualmente la gestione ambientale è affidata direttamente alla Direzione, infatti il Direttore Generale assume anche il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente. Nell'organizzazione sono presenti inoltre i Responsabili del Sistema Qualità e Sicurezza.



- (1) RSGQ = Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
- (2) RSPP = Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- (3) RSGA = Responsabile del Sistema di Gestione per l' Ambiente
- RSGS = Responsabile del sistema di gestione per la Sicurezza

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	8 di 39
DICHIARAZIONE AMBIENTALE				

2.4 Politica Aziendale

POLITICA QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Tramonto intende occupare una rilevante posizione competitiva nel settore ambientale e nell'area geografica in cui opera, attraverso un'organizzazione aziendale altamente competente, affidabile ed una offerta sempre più completa di servizi, nel rispetto della normativa cogente dell'ambiente e della sicurezza

La Politica di TRAMONTO ANTONIO SRL è espressa nelle seguenti linee guida:

➤ Perseguire la completa soddisfazione di tutte le parti coinvolte nell'attività aziendale:

➤ CLIENTE	ATTRAVERSO LA QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI FORNITI E L'AFFIDABILITÀ E COMPLETEZZA DELL'ASSISTENZA EROGATA, SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA.
➤ COLLETTIVITÀ E ISTITUZIONI	ATTRAVERSO SCELTE AZIENDALI COSTANTEMENTE GUIDATE DA COMPORTAMENTI RESPONSABILI, RISPETTOSI DELLA NORMATIVA COGENTE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA; ADOTTANDO UN APPROCCIO INNOVATIVO, INDIRIZZATO AD UNA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E ALL'ASSUNZIONE DI UN RUOLO ATTIVO NELLA NECESSARIA TRASFORMAZIONE CULTURALE IN MATERIA DI AMBIENTE E RIFIUTI.
➤ LAVORATORI	ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E ADESTRAMENTO CONTINUO, DALL'AZIENDA SPECIALMENTE IN MATERIA LEGISLATIVA, ASSICURARE LA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI, IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO, L'OPPORTUNITÀ DI ESPRIMERE LE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E LA STABILITÀ DI IMPIEGO.
➤ FORNITORI	ATTRAVERSO RELAZIONI COMMERCIALI TRASPARENTI E CORRETTE CHE APPORTINO BENEFICI RECIPROCI E, NEL CASO PARTICOLARE DEI FORNITORI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO, AFFIDABILITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI CONFERITI.
➤ PROPRIETÀ	ATTRAVERSO UNA CORRETTA REDDITIVITÀ D'IMPRESA E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE RUOLO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ REALIZZATA.

- Rispettare e mantenere i vincoli legislativi e le leggi applicabili in materia ambiente e sicurezza, nonché l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni volte alla prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela dei lavoratori.
- Ampliare l'attuale campo d'azione della **TRAMONTO**, fino ad offrire ai propri partner la possibilità di un'affidabile e competente gestione totale dei rifiuti. Partner privilegiato, verso il quale indirizzare il proprio contributo innovativo, è identificato nella Pubblica Amministrazione.
- Realizzare il miglioramento continuo dei processi aziendali, incrementando l'efficienza ed il valore aggiunto delle singole attività, attraverso un continuo mantenimento di un dinamico Sistema di Gestione Qualità aziendale coerente con il modello di gestione aziendale definito nella norma UNI EN ISO 9001:2008.
- Implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, rispondente alle prescrizioni delle Norme UNI EN ISO 14001: 2004 e OHSAS 18001:2007, integrato al Sistema di Gestione Qualità, al fine di controllare la variabile ambientale e sicurezza e individuare in essa un fattore competitivo.
- Intraprendere il percorso di registrazione EMAS secondo il Regolamento CE n. 1221/2009.

L'Amministratore Unico ha nominato i Rappresentanti della Direzione per Qualità, Ambiente e Sicurezza conferendogli il compito e la responsabilità di assicurare l'applicazione di quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	9 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Inoltre **TRAMONTO** si impegna in progetti internazionali in collaborazione con Enti diversi (Università, Regione Lombardia...) per lo sviluppo sostenibile di aree caratterizzate da degrado ambientale.

Tramonto Antonio Srl

Direttore Generale

Tramonto Francesca

Tramonto Francesca

Tale politica è condivisa con il personale che lavora per conto dell'organizzazione e con le parti interessate (enti competenti, fornitori...).

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	10 di 39
DICHIARAZIONE AMBIENTALE				

3 PRINCIPALI MODIFICHE AVVENUTE NEL 2010

La società **TRAMONTO ANTONIO SRL**:

- ha ottenuto nel mese di giugno la certificazione del proprio Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza conformemente ai requisiti della OHSAS 18001:2007
- ha ottenuto in data 18.03.2010 la convalida EMAS n E505 da parte di Certiquality ed è in attesa di essere registrata ufficialmente EMAS nei primi mesi del 2011 (nel mese di giugno 2010 è avvenuto il sopralluogo ARPA)
- ha avuto nel mese di settembre/ottobre 2010 il sopralluogo ARPA per la verifica dell'Autorizzazione Ambientale Integrata che ha avuto esito positivo
- ha introdotto un secondo trituratore nell'impianto di produzione CDR (area D) per potenziare la propria capacità produttiva
- ha ottenuto l'ampliamento dei quantitativi dei rifiuti trattati con il provvedimento della Provincia di Varese n 4400 dell'11.11.10 che ha modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n 9787 del 10.09.07 e smi
- ha migliorato l'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'area D affiancando all'impianto esistente (filtro a maniche) una moderna torre di lavaggio (scrubber)
- ha richiesto il seguente passaggio di classe all'Albo Gestori Ambientali:
 - dalla categoria 1C servizio a comuni alla categoria 1A (superiore o uguale a 100.000 abitanti)
 - dalla categoria 4B alla categoria 4A (quantità trattata superiore a 200.000 tonnellate)
 - dalla categoria 5D alla categoria 5C (quantità trattata fino a 60.000 tonnellate).

I nuovi quantitativi totali annui dei rifiuti trattabili risultano pari a:

- Area A – 23.950 ton/anno
- Aree B – 6.440 ton/anno non pericolosi, 4.110 tonnellate/anno pericolosi
- Area C – 2.500 ton/anno
- Area D – 66.000 ton/anno (max 60.000 ton/anno di CER 200301 aree A e D)

Le aree funzionali autorizzate dalla Provincia ed i relativi quantitativi in giacenza sono riportate di seguito.

A1	Zona di scarico, stoccaggio
A2	Zona di selezione e cernita dei rifiuti ed adeguamento volumetrico
A3	Zona di stoccaggio rifiuti prodotti e MPS in uscita
B1-3	Aree di messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti non pericolosi
B2	Area adibita ad operazioni di adeguamento volumetrico rifiuti non infiammabili allo stato solido o fangoso palabile e dei contenitori vuoti o sporchi
B4	Area di messa in riserva e/o deposito preliminare rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi
B5	Area adibita a svuotamento rifiuti contenuti in fusti, travaso e miscelazione rifiuti liquidi
B6	Area deposito preliminare rifiuti pericolosi infiammabili



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

B7	Area messa in riserva di rifiuti pericolosi infiammabili
B8/9	Area di messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi
C1	Zona di scarico e stoccaggio rifiuti in entrata
C2	Zona di lavorazione
C3	Zona di stoccaggio rifiuti prodotti e MPS in uscita
D1	Zona di scarico, stoccaggio, selezione e cernita di rifiuti in ingresso
D2	Zona di lavorazione
D3, D4	Zona di stoccaggio rifiuti in uscita
E	Zona messa in riserva RAEE

AREA	QUANTITATIVO mc/giorno
A1	560
A3	950
B1-3	214
B4	60
B6	42
B7	42
B8-9	80
E	80
C1	200
C3	160
D1	850
D3	400
D4	450

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	12 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

5. INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI

Il rispetto delle prescrizioni legali siano intese come tutti gli obblighi e tutti gli adempimenti specifici richiesti dalle leggi è un requisito fondamentale per la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale.

Le prescrizioni di legge a cui **TRAMONTO ANTONIO SRL** deve attenersi sono indicate nel "Registro prescrizioni legali e non". Nel registro si individua l'applicabilità della prescrizioni alla realtà aziendale e la situazione di conformità da parte dell'organizzazione con le evidenze di registrazioni, il luogo e la responsabilità di archiviazione.

Di seguito si riassume per i diversi aspetti le principali normative applicabili.

Generali	UNI EN ISO 9001:2008	Sistema di gestione della qualità
	UNI EN ISO 14001:2004	Sistema di gestione ambientale
	OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione della sicurezza
	EMAS - REGOLAMENTO (CE) N. 1221/2009	Sistema di gestione ambientale secondo EMAS Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.
Ambiente	DLgs 3 aprile 2006 n 152 – Testo Unico Ambientale e smi	Norme in materia ambientale
	Autorizzazione Integrata Ambientale N 2933 del 10/07/09 sostituisce Decreto regionale n 9787 del 10/09/07 e integra Decreto N. 8893 del 07.08.08 Provvedimento della Provincia di Varese n 4400 dell'11.11.2010 che ha modificato l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n 9787 del 10.09.2007 e smi	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Tramonto Antonio Srl
Acqua	Regolamento Regionale 24/03/06 n 3	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie
	Regolamento Regionale 24/03/06 n 4	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne
Sostanze lesive ozono	Regolamento (CE) n. 2037/2000 del 29/09/00	Riduzione utilizzo sostanze che riducono lo strato di ozono
Rifiuti	D.M.148/1998 Regolamento recante approvazione del modello registri di carico e scarico dei rifiuti	Modello registro di carico/scarico dei rifiuti



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

	D.M.145/1998 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento	Modello formulario	
RIFIUTI	DM 17.12.09 DM 15.02.10	Sistema di tracciabilità dei rifiuti - SISTRI	
	UNI 9903-1:2004 - specifiche e classificazione	Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) Caratteristiche CDR	
	Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti	Categoria 1	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili - RSAU
		Categoria 2	Raccolta e trasporto per conto terzi di rifiuti non pericolosi avviati al recupero
		Categoria 4	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
		Categoria 5	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
		Categoria 8	Intermediazione di rifiuti
Categoria 9	Bonifica di siti		
Prevenzione Incendi	D.M. 16/02/82 Certificato Prevenzione Incendi	Elenco delle attività soggette a CPI Certificato Prevenzione Incendi del 02.11.10 VVF pratica n 30636 valido dal 26.10.2013	
	D.M. 10/03/98	Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze	
Trasporti	ADR 2009	Norme ADR per i trasporti su strada delle merci pericolose	
	D.Lgs. 40/2000	Designazione e qualifica professionale dei consulenti per il trasporto su strada delle merci pericolose	
Sicurezza	DLGS 81/08- Testo Unico Sicurezza e smi	Testo unico salute e sicurezza dei lavoratori	



6 ASPETTI AMBIENTALI

6.1 Gestione Rifiuti

6.1.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Sono stati analizzati i rifiuti in ingresso all'impianto di **TRAMONTO ANTONIO SRL** dall'anno 2007 all'anno 2010. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti ritirate espresse in tonnellate.

AREA

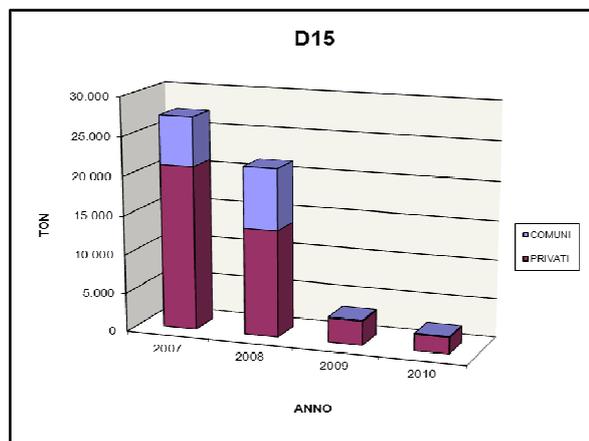
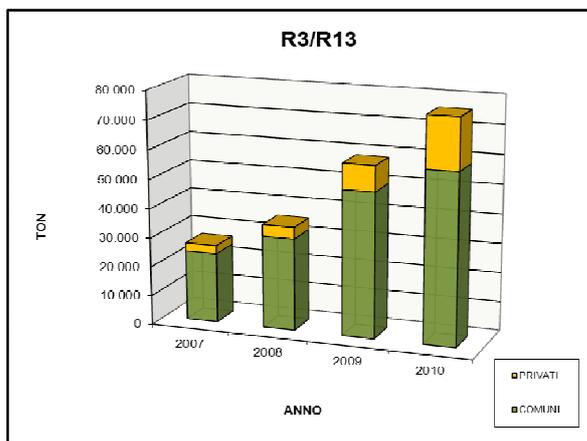
Non Pericolosi		2007	2008	2009	2010
A	D15	21.560	17.304	1.225	351
	R13	10.948	14.209	25.271	34.772
	R3	4.187	4.765	3.871	5.385
	% R	15.135	18.974	29.142	40.157
		41	52	96	99
		36.695	36.278	30.367	40.507

Pericolosi		2007	2008	2009	2010
B/E	D15	1.179	1.114	876	889
	R13	336	299	231	304

Non Pericolosi		2007	2008	2009	2010
A/D	D15	4.623	3.124	1.160	983
	R13	958	53	25	29

		2007	2008	2009	2010
A/D	RSU	10.318	16.187	29.049	35.645

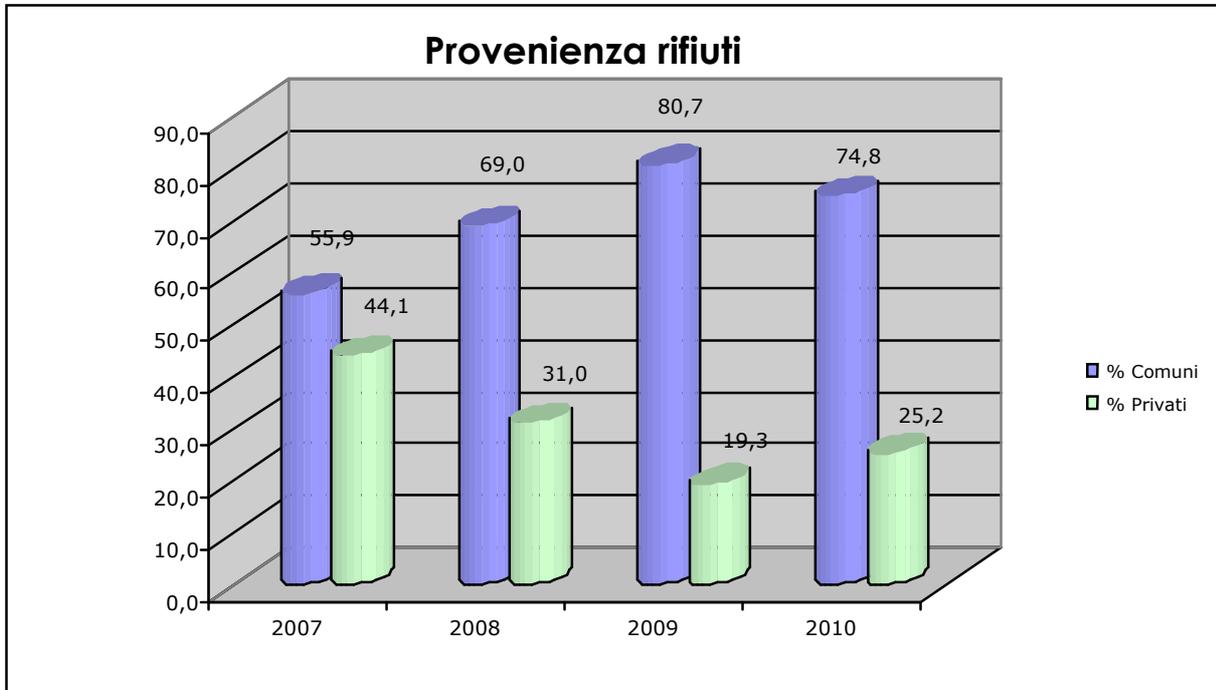
	2007	2008	2009	2010
Totali Pericolosi	1.515	1.412	1.107	1.193
Totali Non Pericolosi	52.594	55.642	60.602	77.164
Totali	54.109	57.054	61.708	78.357





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Si riportano di seguito alcuni grafici in base tipologie di utenza (provenienza Comuni e Privati).



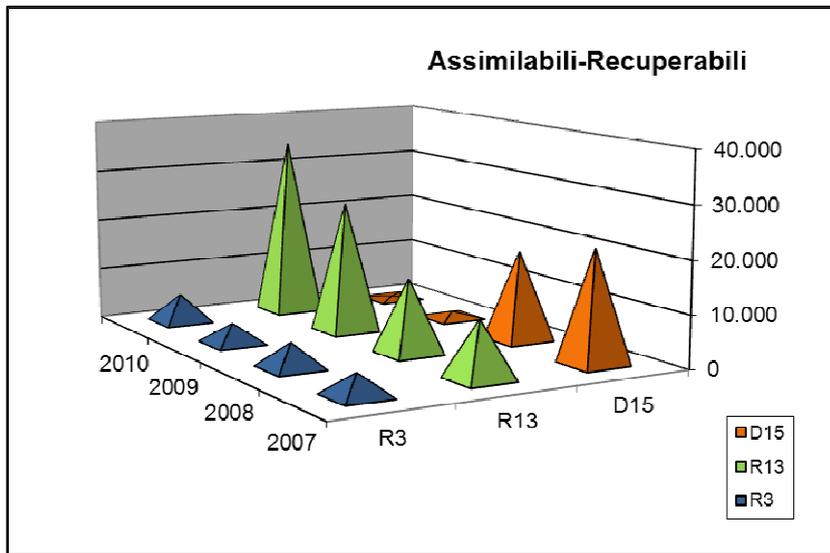
Negli ultimi anni è aumentata la tipologia di utenza dei comuni (cittadini) rispetto a quella dei privati (aziende), infatti sono stati acquisiti diversi appalti comunali come riportato nella tabella seguente.

Anno	N appalti	Comuni	Abitanti totali
2007*	3	Vergiate Cardano Samarate	38.851
2008	3	Vergiate Cardano Samarate	39.164
2009-2010	9	Vergiate Cardano e Samarate Ternate Varano Borghi Carezzate Osmate Mercallo Comabbio	51.172

* solo per tre mesi.



Rifiuti Assimilabili-Recuperabili

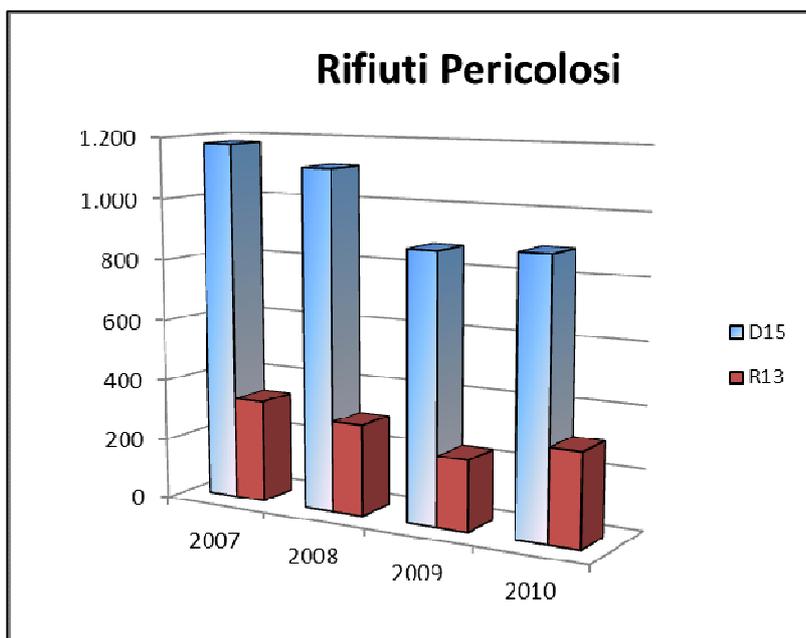


Si pone l'attenzione all'anno 2010 per il quale in area A si è evidenziata praticamente il totale dei rifiuti avviati a recupero, il 99% sul totale di 40.507 tonnellate. Questo dato è dovuto al fatto che da ottobre 2008, a seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n 8893 rilasciata dalla Provincia di Varese, è cambiata la destinazione dei rifiuti da sottoporre a cernita, da smaltimento a recupero. Questo ha innalzato la percentuale di rifiuti destinati a recupero.

	2007	2008	2009	2010
D15	21.560	17.304	1.225	351
R13	10.948	14.209	25.271	34.772
R3	4.187	4.765	3.871	5.385
Totale	36.695	36.278	30.367	40.507
% recuperato	41	52	96	99

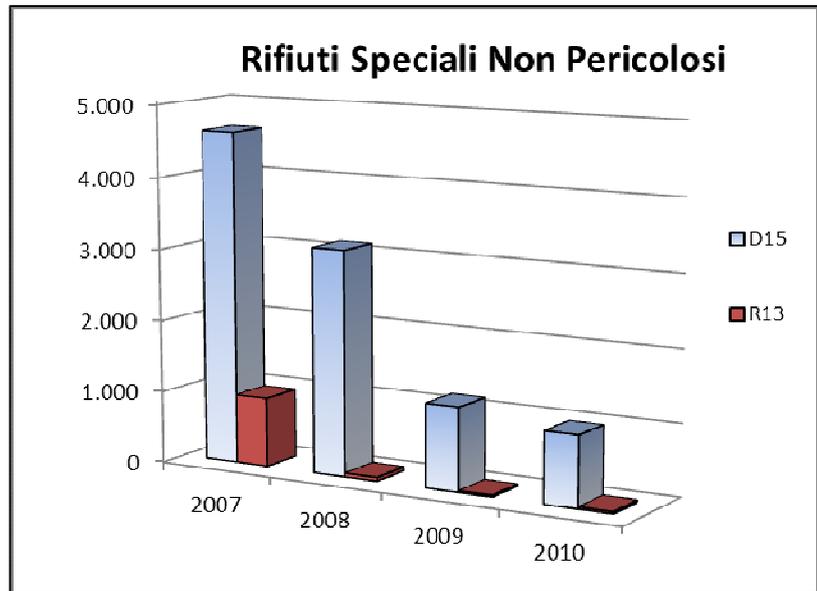
Rifiuti Pericolosi

La diminuzione negli anni di rifiuti recuperabili pericolosi è dovuta all'istituzione del Consorzio RAEE e alla successiva iscrizione di molti Comuni.



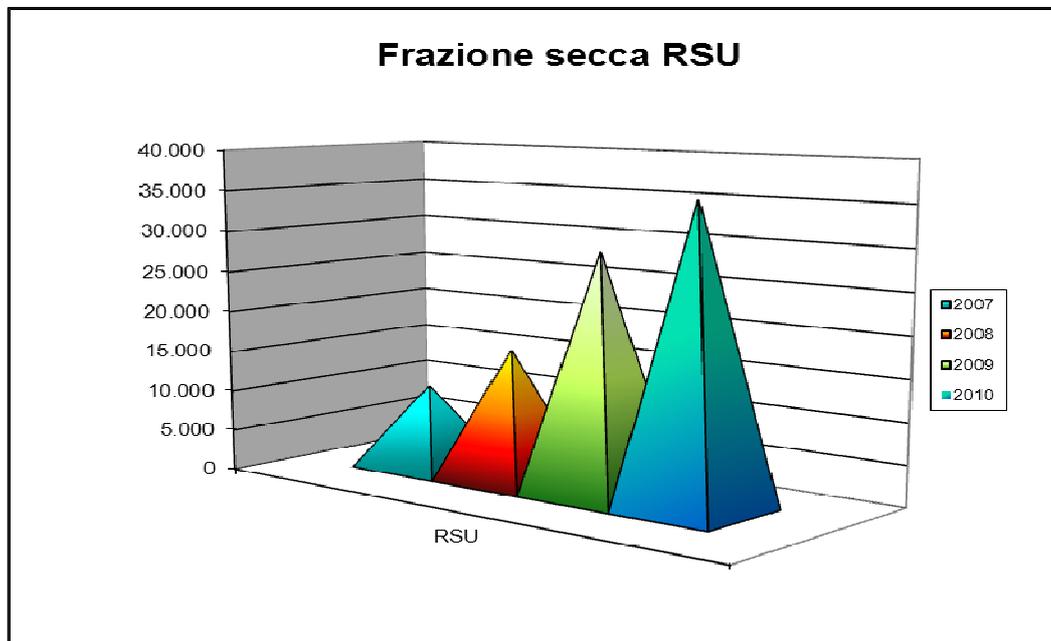


DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Nel 2008, a seguito dell'autorizzazione provinciale, gli inerti sono tutti depositati in Area A.

Frazione secca



Dal 2009 si evidenzia un aumento della frazione secca dovuto ai nuovi appalti per la raccolta comunale e ai nuovi contratti con consorzi di comuni.

6.1.2 RIFIUTI TRASPORTATI

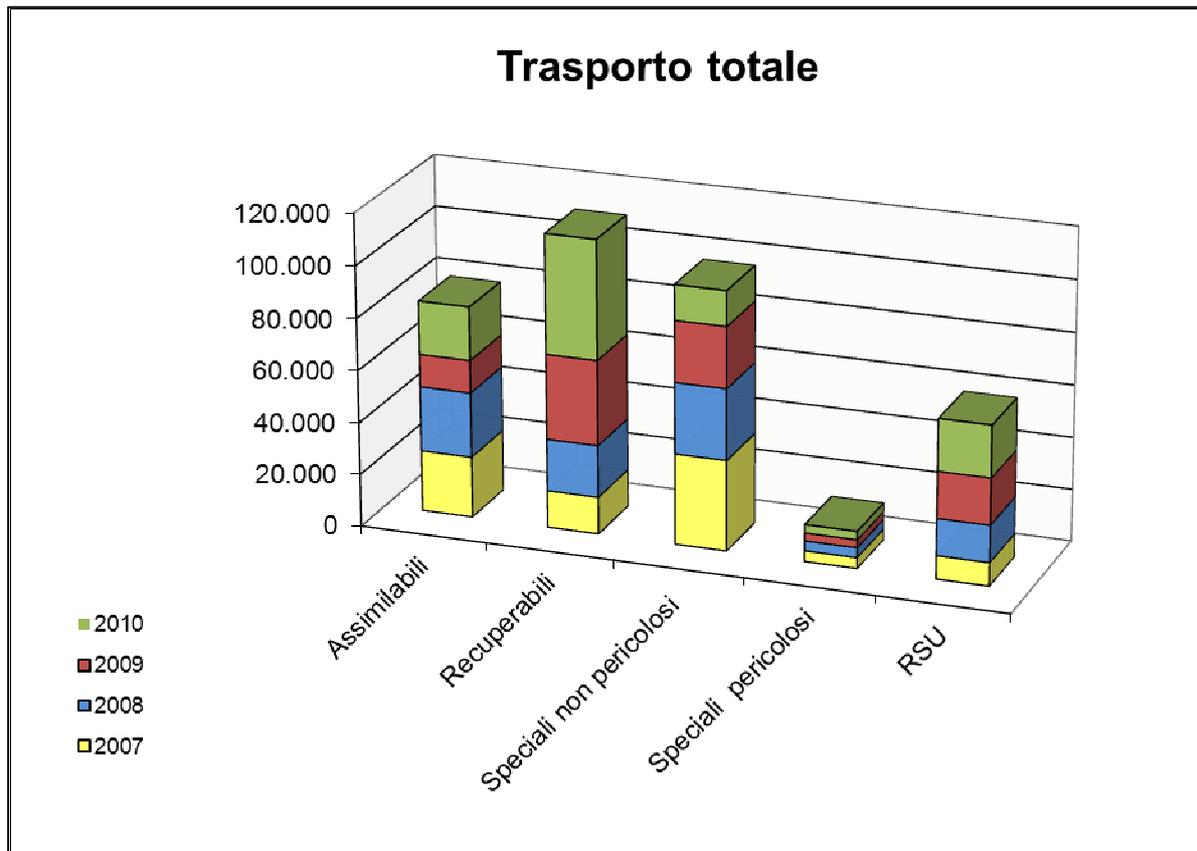
Sono stati analizzati i rifiuti trasportati dall'attività di **TRAMONTO** dall'anno 2007 all'anno 2010. La seguente tabella riporta le tipologie e le quantità di rifiuti trasportate espresse in tonnellate.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

	2007	2008	2009	2010
Assimilabili	23.350	24.924	12.357	20.500
Recuperabili	14.187	19.960	32.683	45.810
Speciali non pericolosi	34.840	27.323	23.517	13.489
Speciali pericolosi	4.102	3.814	3.059	3.217
RSU	8.939	14.196	17.848	19.909
Tot.	85.418	90.217	89.644	102.925

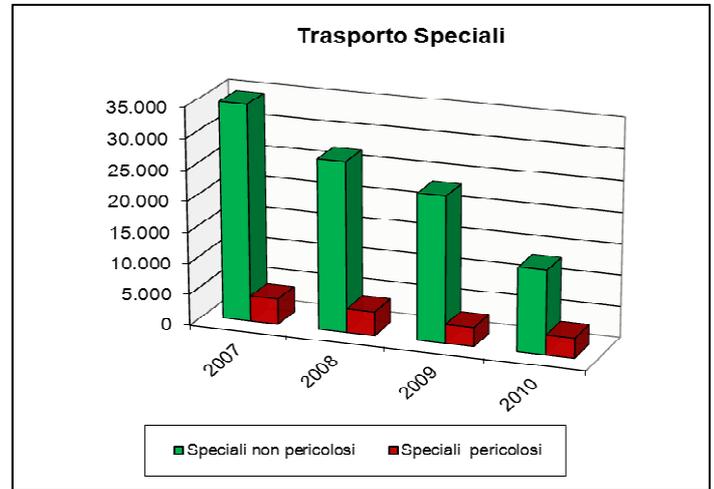
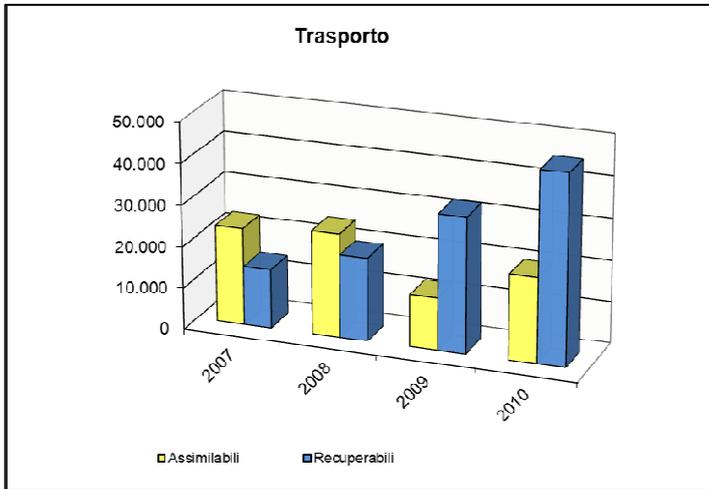
Si evidenzia che la quantità trasportata nel 2010 è molto aumentata rispetto all'anno precedente questo perché si sono privilegiati impianti di destino in aree più vicine e quindi si è privilegiato il trasporto diretto senza farlo fare a terzi come avveniva nel 2009 vista la maggiore distanza degli impianti di destino finale.





Assimilabili-Recuperabili

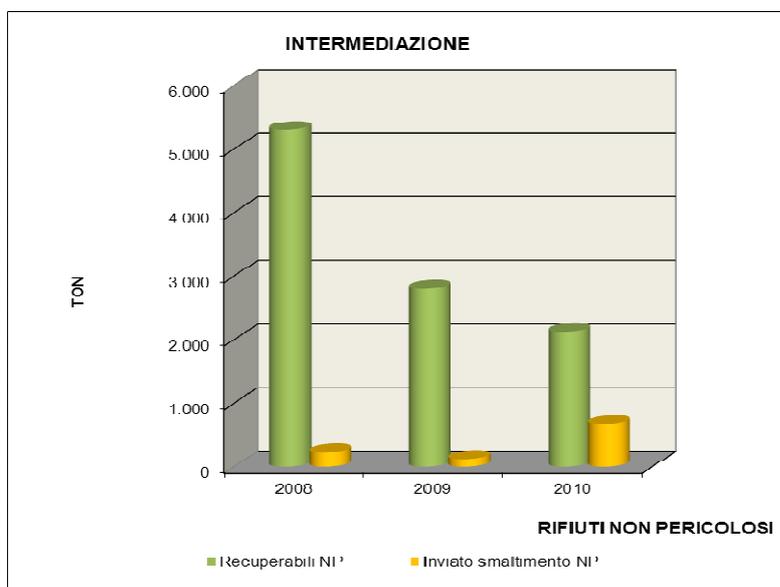
Speciali



6.1.4 RIFIUTI DA INTERMEDIAZIONE

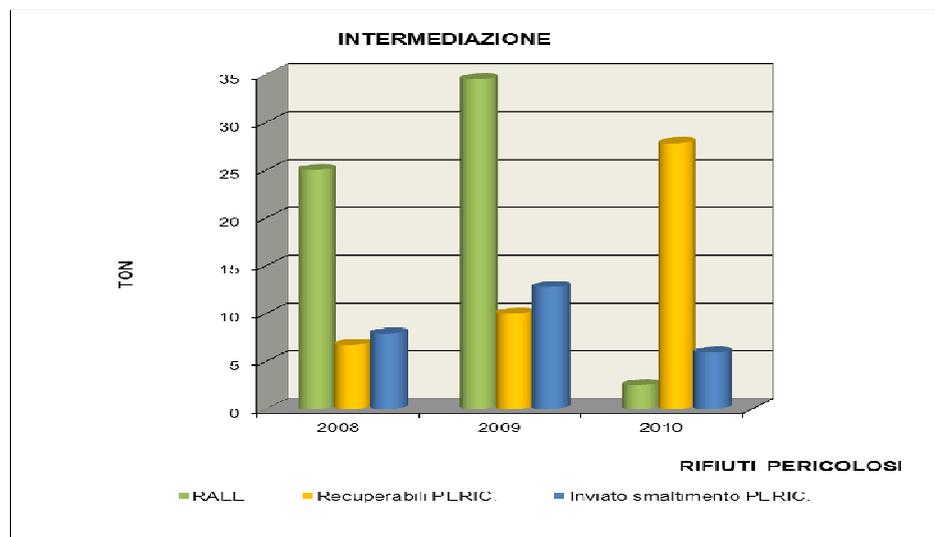
Si riportano i dati dal 2008. Nel 2010 si evidenzia una diminuzione dei rifiuti non pericolosi poiché si privilegia il destino finale come Tramonto mentre si ha un aumento dei pericolosi che non possono essere trattati direttamente in impianto.

	2008	2009	2010
Recuperabili NP	5.305	2.806	2.125
Inviato smaltimento NP	224,99	122,8	671,45
RAEE	25	34,5	2,5
Recuperabili PERIC.	6,7	10	27,79
Inviato smaltimento PERIC.	7,9	12,75	5,899





DICHIARAZIONE AMBIENTALE



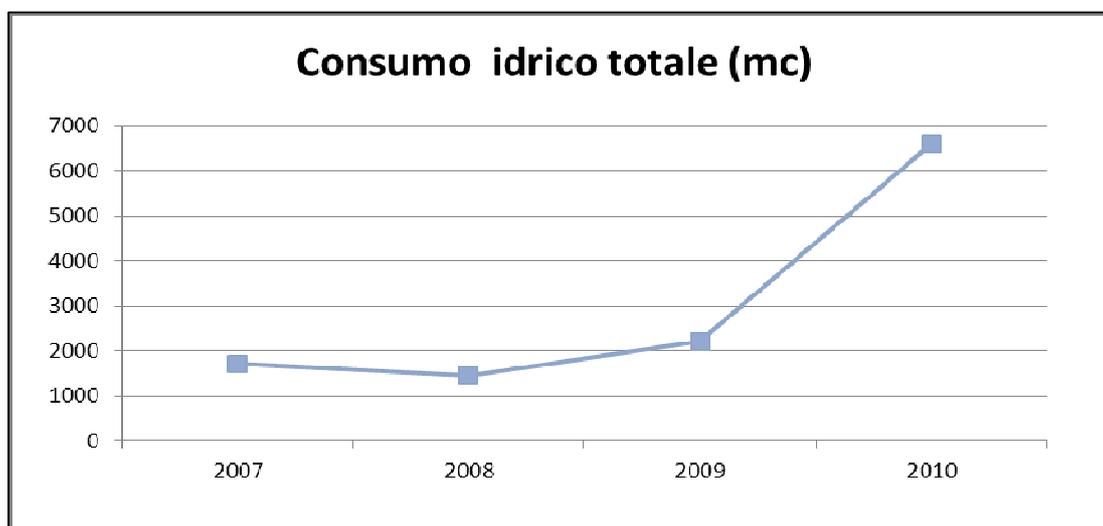
6.2 Gestione Acque

6.2.1 APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

L'azienda **TRAMONTO ANTONIO SRL** preleva acqua dall'acquedotto comunale di Vergiate, il quantitativo prelevato viene utilizzato per:

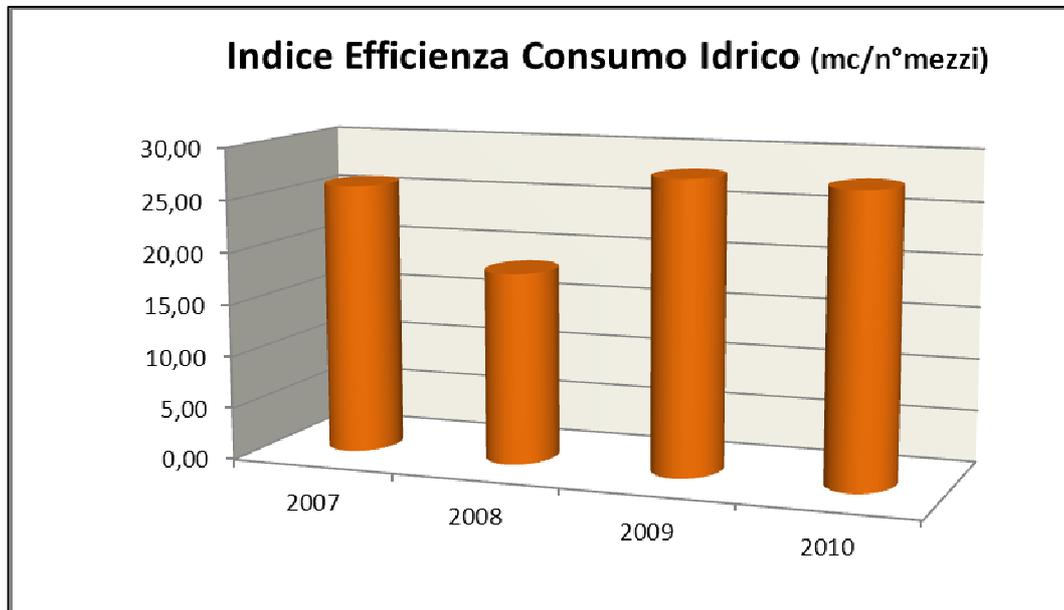
- usi civili e domestici (servizi, docce, abitazione custode, etc.)
- uso industriale per il lavaggio dei mezzi
- uso antincendio.

L'approvvigionamento tramite acquedotto viene misurato con cinque contatori separati, di seguito si riporta il consumo idrico totale degli ultimi anni. Si evidenzia nel 2010 un picco dovuto ad una perdita di acqua che si è manifestata nell'area A. Tale perdita è stata stimata e i grafici successivi sono stati corretti in modo da non falsare gli indicatori di efficienza.





Per quanto riguarda il consumo di risorsa idrica per attività di lavaggio automezzi, si riporta di seguito grafico con indicatore di efficienza:



Nel 2008 alcuni mezzi sono stati lavati all'esterno pertanto il dato è inferiore rispetto agli altri.

6.2.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici derivanti dal sito produttivo sono di tre tipi:

- reflui industriali derivanti dal lavaggio automezzi;
- reflui civili derivanti dalla presenza di servizi igienici, docce e cucina abitazione del custode;
- acque meteoriche.

La destinazione degli scarichi è la fognatura comunale. Si riportano di seguito i risultati delle analisi semestrali effettuate negli ultimi anni espresse in mg/l per i tre punti di campionamento.

SP 1A prima pioggia	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	LIMITE (mg/l)
ph	7,0	7,9	7,8	6,8	6	6,59	5,5-9,5
Solidi sospesi totali	74,0	158	147	11	124	187	200
COD	248,0	318	306	<20	97	65	500
Grassi e olii animali/vegetali	0,2	0,6	0,6	< 0,2	0,2	15	40
Idrocarburi totali	0,3	0,3	0,3	< 0,01	n.r.	3	10
Tensioattivi totali	3,8	1,4	1,7	0,3	0,4	1,1	4

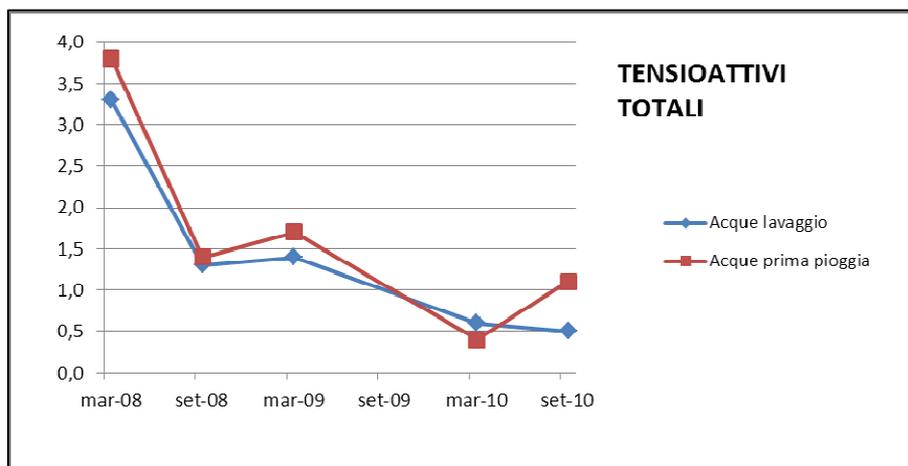
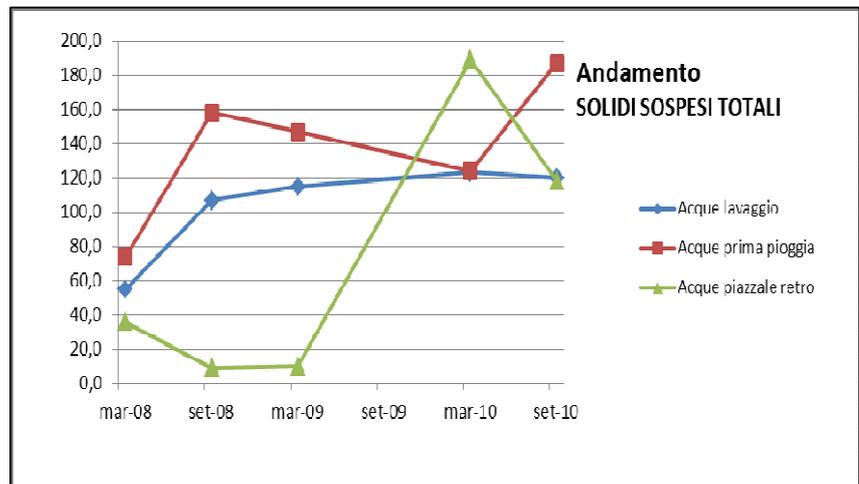
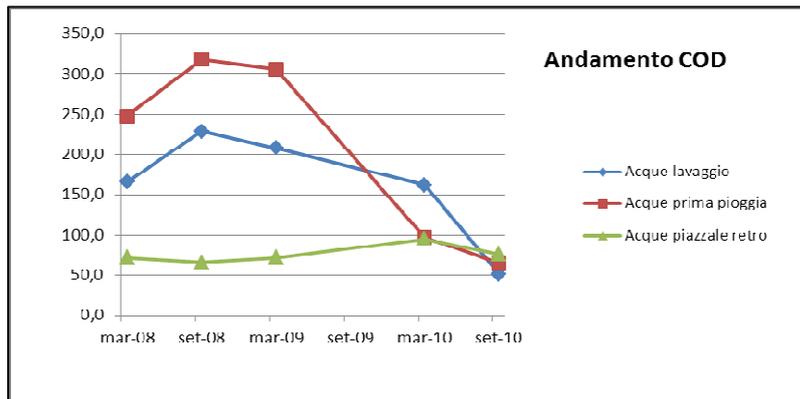
SP 1B lavaggio	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	ott-10	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	55,0	107	115	10	123	120	200
COD	166,0	229	208	<20	162	51	500
Grassi e olii animali/vegetali	< 0,2	0,9	0,8	< 0,2	0,3	0,3	40
Idrocarburi totali	0,2	0,3	0,9	0,1	9,84	0,94	10
Tensioattivi totali	3,3	1,3	1,4	0,3	0,6	0,5	4



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SP 2 piazzale retro	mar-08	set-08	mar-09	set-09	mar-10	set-10	LIMITE (mg/l)
Solidi sospesi totali	36,0	9	10	16	189	118	200
COD	72,0	66	72	<20	95	76	500
Grassi e olii animali/vegetali	< 0,2	< 0,2	<0,2	<0,2	0,2	14	40
Idrocarburi totali	0,3	< 0,2	<0,2	0,14	2,88	4	10

Si rappresentano graficamente alcuni parametri significativi:



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	23 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6.3 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera ricondotte alle attività dell'azienda sono:

⇒ sia emissioni convogliate:

- derivanti dal ciclo produttivo e da relativi impianti d'abbattimento;
- derivanti dagli impianti termici presenti nel sito produttivo;

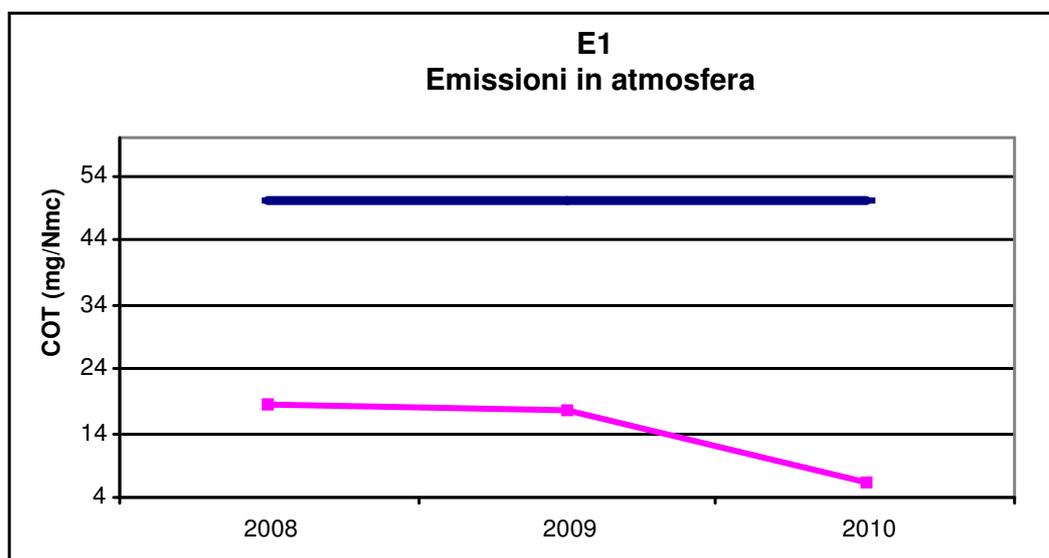
⇒ sia emissioni diffuse:

- derivanti dall'utilizzo dei mezzi su strada e dei mezzi di movimentazione
- derivanti da saltuaria saldatura effettuata nel sito produttivo.

L'impianto di abbattimento dell'area D è stato potenziato attraverso l'aggiunta di torre di lavaggio (scrubber).

Punto di emissione	Origine	Inquinanti	Impianto abbattimento	Portata di progetto (Nm ³ /h)
E1	AREA B Travaso, movimentazione solventi, triturazione rifiuti pericolosi e non e sfati e serbatoi	COT	Filtro a carbone attivo	12.000
E3	AREA D Impianto produzione CDR	Polveri	Filtro a maniche + torre di lavaggio (scrubber)	50.000

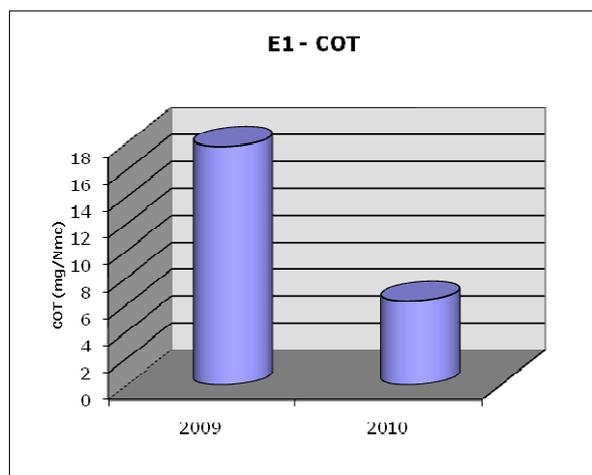
Si riportano di seguito i dati delle analisi del punto **E1** relativo all'area di trattamento dei rifiuti speciali, si rileva che i Composti Organici Totali (COT) risultano diminuiti nell'ultima analisi del 2010 in quanto sono stati integrati carboni attivi nuovi. Come si nota i risultati sono molto inferiori al limite di legge pari a 50 (mg/Nmc).



 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	24 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Sono state anche calcolate le emissioni totali annue di COT da cui si evidenzia un calo nel 2010.

	Conc. (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2009	17,7	14.833	500	131
2010	6,2	13.251	500	41



Per il punto di Emissione **E3**, relativo all'impianto CDR, si riportano i dati delle analisi effettuate nel 2010 relativi alle emissioni di polveri.

	Conc. (mg/Nmc)	Limite (mg/Nmc)	Portata (Nmc/h)	Durata (h/anno)	Emissione (kg/anno)
2010	0,25	10	42.373	2.080	22

Sulle centrali termiche vengono effettuate le prove di combustioni periodiche. Si riportano di seguito le prove di combustione annuale effettuate alla caldaia a metano IT1, l'efficienza è sempre superiore al 90%.

IT 1	2007	2008	2009	2010
T fumi (°C)	156,4	147,3	132,5	133,7
O2 (%)	4,9	9,4	12,2	7,8
CO nei fumi secchi (ppm v/v)	2	1	1	2
Rendimento di combustione (%)	93,2	92,8	93,7	91,7

6.4 Energia e consumo combustibile

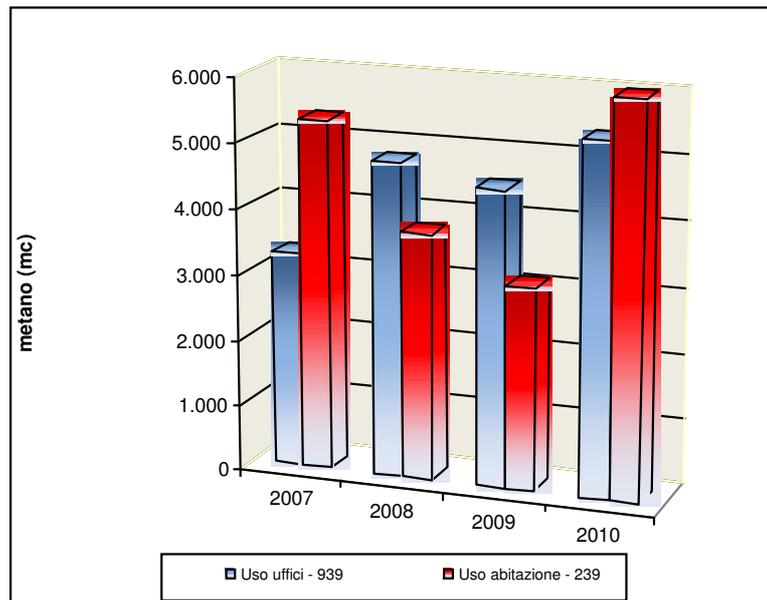
Energia termica

Nel sito produttivo sono presenti gli impianti termici descritti al paragrafo precedente relativi al riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria. L'inverno del 210 è stato più freddo dell'anno precedente.

Consumo metano (mc)	2007	2008	2009	2010
Uso uffici	3.286	4.800	4.507	5.361
Uso abitazione	5.343	3.760	3.086	5.993
	8.629	8.560	7.593	11.354



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Energia elettrica

Nel sito sono presenti due cabina per la trasformazione di energia elettrica dell'Enel:

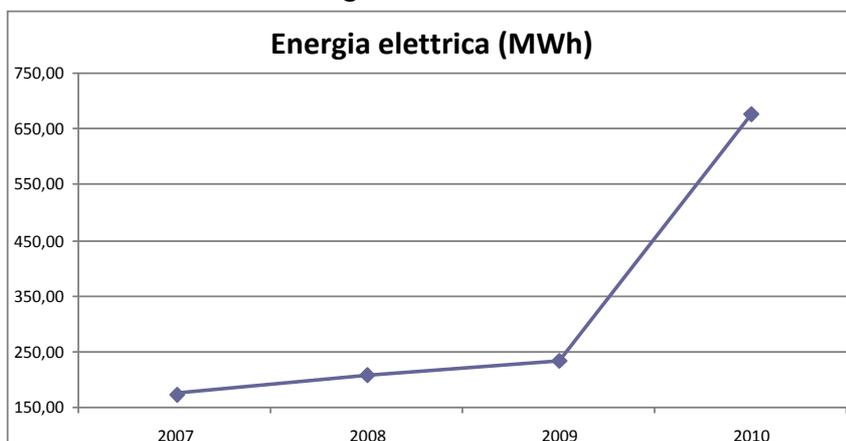
⇒ cabina n 1: tensione cabina 15.000 Volt

⇒ cabina n 2: tensione cabina 20.000 Volt, cabina dedicata all'area D impianto produzione CDR.

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica espressi in MWh suddivisi per area.

	2007	2008	2009	2010
Area A	139,96	165,61	154,19	189,50
Area B	8,75	10,35	9,64	5,86
Area C	26,24	31,05	28,91	0,00
Area D	-	-	39,97	481,60
TOTALE	174,95	207,02	232,70	676,96

Consumo totale energia elettrica:



Il consumo dell'energia elettrica dell'area D risulta significativo ed ha fatto aumentare il totale del 2010.



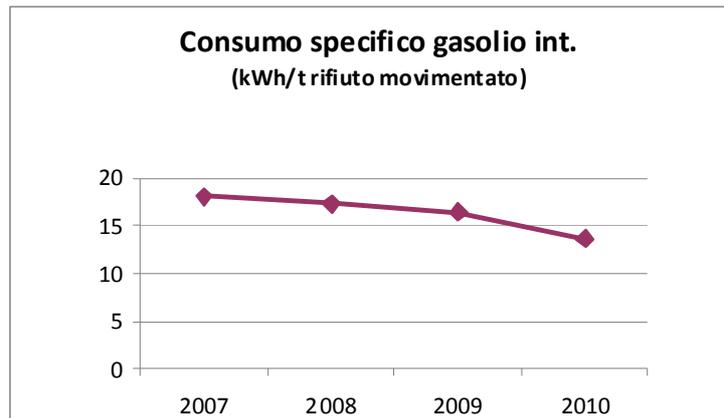
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Energia meccanica

Il gasolio consumato per i mezzi di trasporto su strada e per i mezzi di movimentazione dei rifiuti nel sito produttivo è di tipo BTZ con contenuto pari a 0,005% S.

Per quanto riguarda il consumo di gasolio per movimentazione interna, si riporta il consumo annuo specifico di gasolio calcolato come i kWh consumati in funzione dei rifiuti trattati.

Tale consumo di gasolio è relativo a tutti i mezzi di movimentazione interni e rapportato alle tonnellate di rifiuti movimentati all'interno del sito produttivo.



	2007	2008	2009	2010
Consumo annuo totale (litri/anno)	99.230	99.670	102.728	106.965
Rifiuti movimentati (ton)	54.152	57.054	62.012	77.485
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movimentati)	1,8	1,7	1,7	1,4

Per quanto riguarda il gasolio utilizzato per i trasporti esterni al sito si sono calcolati i consumi dal 2007 al 2010.

	2007	2008	2009	2010
Consumo annuo totale (litri/anno)	450.594	464.755	436.547	414.103
Rifiuti trasportati (ton)	85.418	90.217	89.644	102.925
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movimentati)	5,3	5,2	4,9	4,0

Gasolio Totale

	2007	2008	2009	2010
Consumo annuo totale (litri/anno)	549.824	564.425	539.275	521.068
Rifiuti movimentati (int+ est)	139.570	147.271	151.656	180.410
Consumo annuo specifico (l/ton rifiuti movimentati)	3,9	3,8	3,6	2,9

Energia totale e specifica

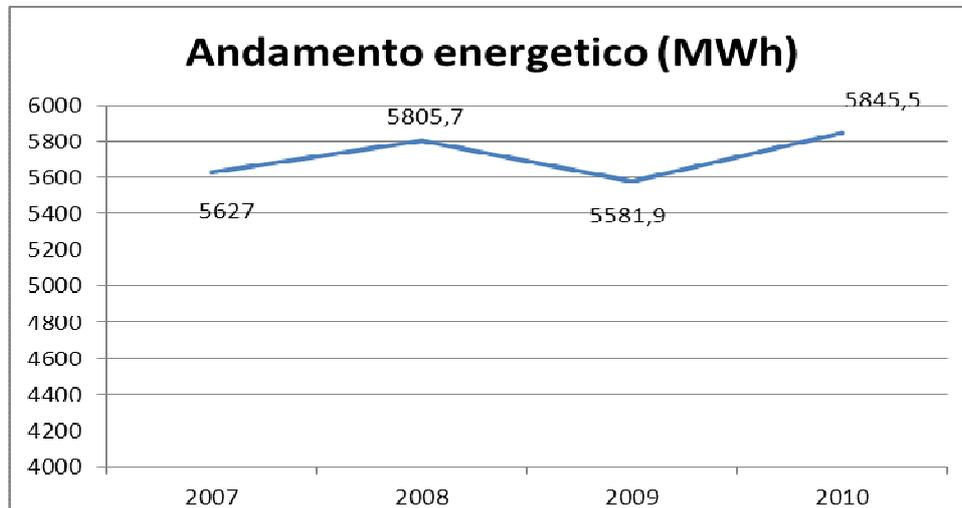
Il consumo energetico totale (MWh) è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010
Consumo Elettricità'	174,9	207,0	232,7	676,97
Consumo gasolio interno	984,0	988,3	1.018,7	1.060,6
Consumo gasolio esterno	4.468,1	4.610,3	4.330,5	4.107,9
Consumo annuo totale (MWh)	5.627,0	5.805,7	5.581,9	5.845,5



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La conversione del gasolio in MWh è stato espressamente richiesto dal piano di monitoraggio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Varese.



L'energia consumata può essere espressa anche in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), considerando i seguenti fattori di conversione:

- Energia elettrica: 1 MWh = 0,23 tep
- Metano: 1 Nm³ = 0,00082 tep; 1 std m³ = 0,9479 Nm³ = 0,0007773 tep
- Gasolio: 1 ton = 1,08 tep

Consumo totale energetico espresso in TEP.

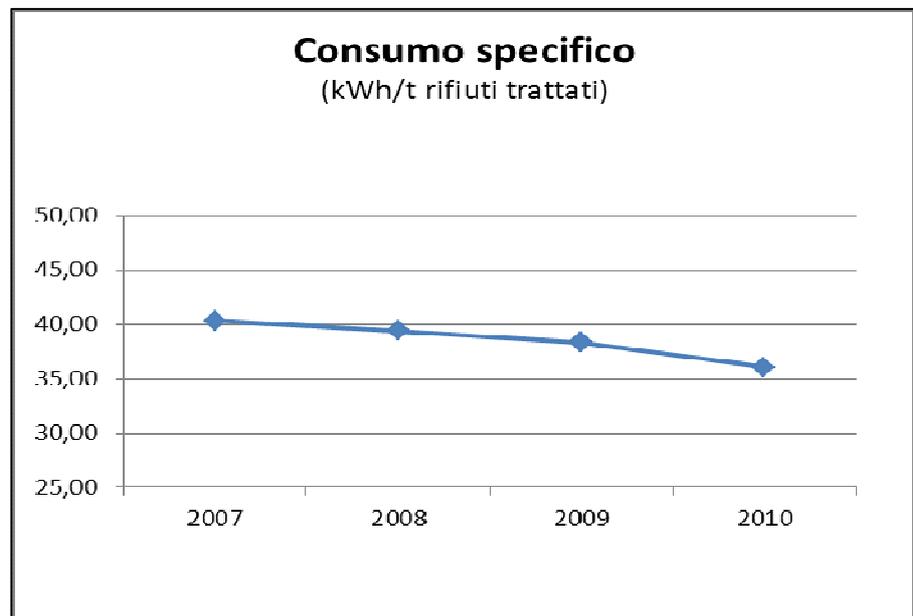
	2007	2008	2009	2010
CONSUMO ELETTRICITA'	40,24	47,61	53,52	155,70
CONSUMO METANO	6,71	6,65	5,90	8,83
CONSUMO GASOLIO	498,80	512,05	489,23	472,71
totale	545,75	566,31	542,75	628,41

Il consumo energetico specifico viene espresso come energia per unità di rifiuto trattato (kWh/ton rifiuti) ed è riportato nella tabella seguente.

	2007	2008	2009	2010
Consumo annuo totale (kWh)	5.627.002	5.805.715	5.581.899	5.845.532
IE (kWh/ton rifiuti trattati)	40,32	39,42	38,34	36,04



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Si evidenzia un trend di miglioramento nel consumo specifico dell'energia.

Stima emissioni di gas serra

Le emissioni di CO₂ dovute alle attività svolte nell'impianto possono essere ricondotte al consumo di metano e a quello di gasolio. Sono stati utilizzati i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC valido fino al 31.12.2010.

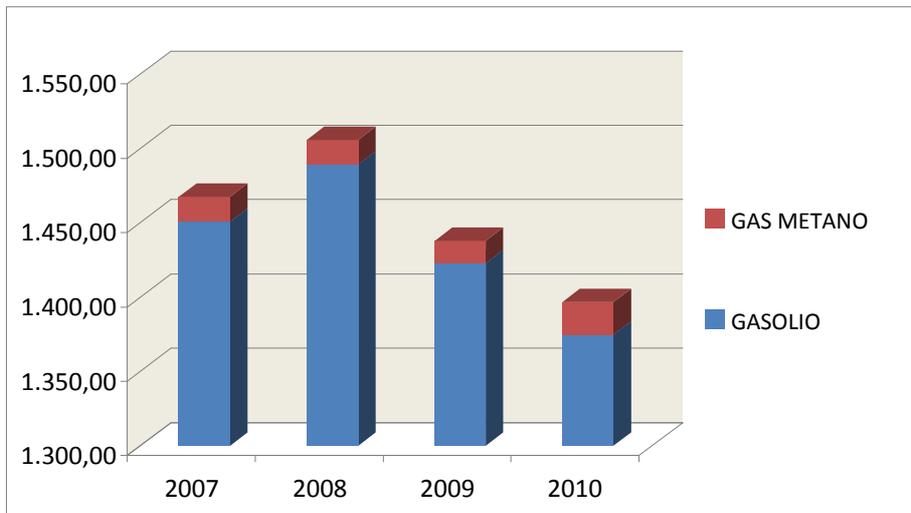
	PCI di riferimento	FATTORE DI EMISSIONE	FATTORE DI OSSIDAZIONE
	(GJ/1000 Std m ³)	(tCO ₂ /TJ)	
GAS METANO	35	55,91	0,995
	(GJ/t)	(tCO ₂ /TJ)	
GASOLIO	42,62	74,44	0,99

Nella tabella seguente è riportata la stima di CO₂ emesse negli ultimi tre anni.

	METANO (tCO ₂)	GASOLIO (tCO ₂)	TOTALE
2007	16,80	1.450,63	1.467,43
2008	16,67	1.489,15	1.505,82
2009	14,78	1.422,80	1.437,58
2010	22,11	1.374,76	1.396,87



DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Si riporta l'indicatore di efficienza relativo alle tonnellate di CO₂ emesse derivanti dal gasolio ed ai rifiuti trasportati. Si è evidenziato un aumento delle emissioni di CO₂ nel 2010 dovuto principalmente al maggior consumo di gas metano per il riscaldamento rispetto al 2009.

6.5 Rumore

Il Comune di Vergiate ha provveduto alla redazione di un Piano di Zonizzazione Acustica (L. 447/95), da cui si evince che la zona in cui ricade l'impianto è classificata come "Zona VI: area esclusivamente industriale". La zona VI è circondata da una zona classificata come "Classe IV: area ad intensa attività umana".

Nel corso del 2010 il regime acustico si è modificato a seguito dell'avvio a regime dell'impianto CDR (area D), è stata quindi effettuata nei primi mesi del 2010 una campagna di rilievi al fine di verificare l'impatto acustico per il nuovo capannone D. Dalle analisi fonometriche effettuate nei giorni 11 e 12 marzo 2010 si evidenzia il rispetto dei limiti normativi.

6.6 Campi elettromagnetici, emissioni odorigene

Campi elettromagnetici

È stata effettuata la valutazione di impatto elettromagnetico ai sensi del DPCM 08/07/03 per la presenza di elettrodotto interrato (frequenza 50 Hz) all'interno della proprietà del sito produttivo. Tale indagine è stata effettuata all'interno della procedura di VIA per la realizzazione del nuovo fabbricato e del nuovo piazzale. I risultati della valutazione rispettano i limiti imposti dalla normativa di riferimento.

Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene non sono mai state significative per l'azienda. Per mantenere comunque a livello zero le eventuali segnalazioni da parte di terzi l'azienda ha installato un moderno impianto di abbattimento a valle di quello esistente delle emissioni derivanti dall'area D (torre di lavaggio - scrubber).

L'azienda ha messo in atto un sistema di registrazioni delle segnalazioni ambientali di cui tenere conto per eventuali interventi secondo procedura apposita.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	30 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

6.7 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee, impatto visivo, amianto, ADR, sostanze lesive ozono

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee e impatto visivo

Tutta l'area su cui vengono effettuate le attività dell'azienda (impianti, piazzali, parcheggi,) è impermeabilizzata. Le pavimentazioni dei capannoni sono in C.A. con trattamento superficiale impermeabile avente pendenza verso i pozzetti di raccolta.

Nell'insediamento sono presenti inoltre due piezometri uno a monte ed uno a valle del sito produttivo per valutare l'andamento della qualità delle acque sotterranee.

Non si sono mai rilevati avvicinati ai limiti individuati dalla normativa di riferimento, i dati rilevati risultano molto inferiori dei limiti stessi per cui non risulta significativo riportarli.

Nel corso degli anni sono stati effettuati degli ampliamenti dell'insediamento per cui si rileva l'aumento della superficie impermeabilizzata nell'ultimo anno sono stati effettuati anche acquisti di terreni in modo da bilanciare il rapporto fra edificato e non. Di seguito si riporta il grafico.

	2007	2008	2009	2010
MQ TOTALI	15.780	22.700	22.700	36.710
MQ EDIFICATI	5.200	8.600	8.600	8.600

Relativamente all'impatto visivo l'insediamento risulta ben mascherato nell'area verde del parco, pertanto l'impatto non risulta significativo.

Amianto

L'insediamento presenta attualmente un copertura in amianto di ca. mq 2.000 di una parte del capannone. È in previsione la sostituzione di una parte di copertura e inserimento contestuale di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

ADR

Tra i rifiuti trattati nell'impianto vi sono anche materiali in ADR, per il quali è stata effettuata la nomina del Responsabile di carico/scarico delle merci pericolose.

Sostanze Lesive Ozono

Nell'impianto sono presenti gas refrigeranti per il raffrescamento degli uffici HCFC e HFC.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	31 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

7 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

Le attività/servizi di **TRAMONTO** che possono avere impatti ambientali e che sono stati analizzati sono divise in:

- aspetti/impatti diretti
- aspetti/impatti indiretti.

ASPETTI/IMPATTI DIRETTI

Area A - RIFIUTI URBANI E SPECIALI

- Stoccaggio² di rifiuti non pericolosi
- Riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi

Area B - RIFIUTI SPECIALI

- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi area B1-3
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi in serbatoio 1 area B4 e impianto di raffreddamento ad azoto
- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi in serbatoio 2 area B4
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi non infiammabili area B8-9
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a recupero area B7
- Stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili destinati a smaltimento area B6
- Triturazione di rifiuti non infiammabili area B2
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti non pericolosi area B5
- Svuotamento, travaso e miscelazione rifiuti pericolosi area B5

Area C – CARTA E IMBALLAGGI IN PLASTICA

- Stoccaggio carta e imballaggi in plastica
- Selezione, cernita di rifiuti non pericolosi

Area D – CDR

- Stoccaggio rifiuti assimilabili, speciali non pericolosi e frazione secca
- Impianto di produzione CDR

Area E – RAEE

- Stoccaggio RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- Trasporto di rifiuti pericolosi e non
- Servizi di igiene ambientale (spazzamento strade, neve e pulizia fosse biologiche)
- Gestione piattaforme ecologiche

Servizi di supporto alle attività principali:

² Per stoccaggio si intende: messa in riserva / deposito preliminare / deposito temporaneo e eventuale cernita e riconfezionamento.

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	32 di 39
DICHIARAZIONE AMBIENTALE				

- attività di ufficio
- attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi

Tutte queste attività sono state raggruppate nelle seguenti:

1. Area A e C - Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi
2. Area B ed E - Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (tritatore) rifiuti pericolosi e non
3. Area D - Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR"
4. Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale
5. Ufficio
6. Attività di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi
7. Gestione Piattaforma Comunale

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Aspetto	Impatto	Area A e C Stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica (pressa) rifiuti non pericolosi	Area B ed E Stoccaggio, cernita, miscelazione e riduzione volumetrica (trituratore) rifiuti pericolosi e non	Area D Stoccaggio, cernita rifiuti non pericolosi, impianto produzione CDR	Trasporto di rifiuti e servizi di igiene ambientale	Ufficio	Attivit' di manutenzione, officina, magazzino, lavaggio, rifornimento e deposito mezzi	Gestione Piattaforma Comunale
Dilavamento di sostanze su piazzale interno	Contaminazione di acque meteoriche				1		1	
Utilizzo acqua	Consumo acqua					0	1	
Utilizzo acqua	Scarichi idrici					1 scarichi civili	1 detergenti per lavaggio	
Utilizzo attrezzature, impianti	Produzione rifiuti		1 impianto abbattimento emissioni in atmosfera: carboni attivi esausti	1 sottovaglio, ferro, legno e carta, polveri da impianto abbattimento emissioni in atmosfera		1 toner, cartucce, rsu	1 olio, filtri, parti di ricambio	
Utilizzo segatura	Produzione rifiuti						0	
Gestione rifiuti	Presenza rifiuti	1	1	1	1			1
				1 bacino contenimento soluzioni per scrubber				
Utilizzo combustibile	Emissioni in atmosfera	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 previsto censimento carburante personale, emissioni da caldaie a metano per riscaldamento	0	1 gasolio
Utilizzo refrigeranti	Emissione di sostanze pericolose	2 impianto area C prevista sostituzione per HCFC:R22		1 HFC:R410A		1 HFC:R407C		
Esercizio impianto	Emissioni in atmosfera		1 COT	1 POLVERI				
Utilizzo attrezzatura	Emissioni in atmosfera	0 mezzi in movimento: polvere		0 mezzi in movimento: polvere			1	0 mezzi in movimento: polvere
Utilizzo combustibile	Consumo risorse naturali	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 gasolio	1 metano per riscaldamento e carburante	0 gasolio	1 gasolio
Utilizzo altre risorse	Consumo risorse naturali		0 azoto per serbatoi di stoccaggio			0 carta	0 gas di saldatura	
Utilizzo attrezzature e macchine varie	Vibrazioni al suolo	0	0	0	0		0	
Utilizzo attrezzature e macchine e impianti vari	Rumore	1	1	1	0	0 attrezzature ufficio	0	
Utilizzo energia	Consumo energia	1	1	2		0	0	
Utilizzo energia	Emissione Campi Elettromagnetici	0	0			0	0	
Presenza rifiuti	Emissioni odorose	1	1	1	1			1
Presenza copertura in cemento amianto	Presenza materiale pericoloso	2 prevista sostituzione parte di copertura					2 prevista sostituzione parte di copertura	

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	34 di 39
DICHIARAZIONE AMBIENTALE				

ASPETTI/IMPATTI INDIRETTI

- cabina elettrica (risorse naturali e combustibili)
- trasporto rifiuti (clienti/fornitori)
- trasporto materie prime
- manutentori (elettrauto, gommisti, straordinaria, muletti, ragni, ruspe, elettricisti)
- verniciatura container
- raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli
- fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)
- attività costruzione
- gestione piattaforma comunale
- utilizzo CDR
- smaltimento in discarica
- smaltimento in inceneritore

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE****VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI**

ATTIVITA'/SERVIZI	Impatto	Valutazione impatto	Potere di influenza	Intervento	
Presenza elettrodotto area parcheggio	Emissioni cem	medio	media	possibile	Interrato autunno 2008
Trasporto rifiuti (clienti/fornitori)	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni
Trasporto materie prime	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	medio	media	possibile	Controllo autorizzazioni es. per trasporto in ADR Sensibilizzazione su tipologia carburante ed emissioni, selezione fornitori
Manutentori (elettrauto, gommisti, muletto, ragni, ruspe, elettricisti...)	Produzione rifiuti Rumore	medio	alta	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Verniciatura container	Produzione rifiuti Scarichi idrici Consumo acqua	medio	media	possibile	Selezione dei fornitori
Raccolta/trasporto/recupero/smaltimento oli	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti per manutenzione Rumore/vibrazioni	alto	alta	necessario	Controllo autorizzazioni
Fornitori servizi (derattizzazione, servizio macchinette, impresa pulizia)	Produzione rifiuti	basso	media	possibile	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Attivit� costruzione	Emissioni in atmosfera Consumo combustibile/risorsa naturale Produzione rifiuti Scarichi idrici/Consumo acqua Rumore/vibrazioni	alto	media	necessario	Controlli vari AMB.MOD.18 Gestione appalti
Gestione Piattaforma Comunale	Scarichi idrici Rete antincendio	media	media	possibile	Comunicazione
Utilizzo CDR	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	CDR conforme ai requisiti normativi (risparmio energetico)
Smaltimento in discarica	Utilizzo suolo/sottosuolo, contaminazione acque	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi
Smaltimento in inceneritore	Emissioni in atmosfera	media	media	possibile	Controllo autorizzazioni e rifiuto conforme ai requisiti normativi

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	36 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

8 OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'azienda è dal 2007 che si pone obiettivi di miglioramento ambientali già raggiunti, sono stati individuati obiettivi a lungo termine (triennali) e a breve termine (annuali). L'azienda definisce un programma di miglioramento in cui riporta i mezzi, le responsabilità ed i dettagli per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Obiettivo n. 1	RUMORE EMESSO DA NUOVA AREA D
Target	<i>rumore \leq 65 Dba</i>
Descrizione	<i>Si intende eseguire una attenta valutazione dell'impatto acustico relativamente alla nuova area D, capannone che ospita l'impianto di produzione CDR. Si eseguirà una prima indagine fonometrica da parte di tecnico acustico abilitato, a cui seguiranno, nel caso di superamento dei limiti, azioni specifiche di contenimento dell'impatto acustico attraverso barriere fono assorbenti.</i>
Risorse	<i>tecnico acustico abilitato = 1.000€ - eventuale intervento di contenimento impatto acustico = da valutare.</i>
Responsabilità	<i>RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)</i>
Tempi	<i>entro fine 2010</i>
Stato di fatto	<i>Raggiunto (valutazione nei primi mesi del 2010)</i>

Obiettivo n. 2	RIDUZIONE PROBABILITÀ RILASCIO FIBRE AMIANTO
Fase 1	rimozione e smaltimento copertura capannone area A
Target	<i>rimozione di 1500 m² pari al 75 % dell'amianto presente</i>
Descrizione	<i>Rimozione della copertura di un capannone.</i>
Risorse	<i>50.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento</i>
Responsabilità	<i>RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)</i>
Tempi	<i>entro fine 2011.</i>
Stato di fatto	<i>Ottenuta autorizzazione paesaggistica e presentata variante per CPI e in fase di presentazione scia</i>
Fase 2	rimozione e smaltimento copertura abitazione custode ed edificio spogliatoi
Target	rimozione di 500 m² pari al 25 % dell'amianto presente
Descrizione	<i>Rimozione della copertura di due edifici del complesso.</i>



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo n. 2	RIDUZIONE PROBABILITÀ RILASCIO FIBRE AMIANTO
Risorse	10.000 € per l'attività di rimozione e smaltimento
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2012.
Stato di fatto	Ottenuto autorizzazione paesaggistica

Obiettivo n. 3	Riduzione delle emissioni in atmosfera
Fase 1	Rinnovo parco mezzi
Target	Sostituzione di 6 automezzi (2 motrici, 1 autobotte e 3 automobili aziendali) pari al 10% degli automezzi inquinanti presenti
Descrizione	Tra le automobili presenti, da acquistare anche un'automobile ibrida per il contenimento delle emissioni.
Risorse	400.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011
Stato di fatto	Raggiunto
Fase 2	Riduzione percorso verso impianti destino finali
Target	Sostituzione di almeno 2 impianti di smaltimento lontano con impianti più vicini (66% degli impianti extra Lombardia)
Descrizione	Rimozione della copertura di due edifici del complesso.
Risorse	Recupero di ore del personale e di costi di trasporto
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011
Stato di fatto	Raggiunto
Fase 3	Riduzione emissioni CO₂ presso cementifici per utilizzo CDR
Target	Conferimento di CDR a norma UNI a cementifici di almeno: – 2010: 8.000 ton – 2011: 15.000 ton (+ 87,5% di incremento annuo) – 2012: 20.000 ton (+ 33,3% di incremento annuo)
Descrizione	Obiettivo "indiretto" che si può tradurre i termini di tonnellate di CDR a norma conferite.
Risorse	Impianto CDR con doppio trituratore



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo n. 3	Riduzione delle emissioni in atmosfera
Responsabilità	DT (Direttore Tecnico)
Tempi	Entro fine 2010 - 2011 - 2012
Stato di fatto	Raggiunto per 2010 totale ton 8.320
Fase 4	Sostituzioni HCFC - R22
Target	Sostituzione del 100% dell'HCFC con altro gas refrigerante, presente nell'impianto di condizionamento
Descrizione	Sostituzione del gas a termine di legge. Ricerca di un gas refrigerante il più possibile protettivo dell'ambiente (e adatto al nostro impianto)
Risorse	1.500 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	entro fine 2011
Stato di fatto	In corso

Obiettivo n. 4	Aumento della biodiversità attraverso l'acquisto dei terreni confinanti
Target	Acquisto di almeno 6.000 m ² (pari ad un incremento 43% dell'attuale terreno scoperto e del 26% del totale dell'insediamento attuale)
Descrizione	Acquisto di terreni confinanti, da mantenere come "area verde" protetta intorno all'insediamento della società.
Risorse	400.000 €
Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2012
Stato di fatto	Raggiunto: acquistati 14.010 mq di terreni

Obiettivo n. 5	Riduzione consumo energetico e utilizzo fonte energia rinnovabile
Fase 1	Installazione impianto fotovoltaico
Target	Copertura del fabbisogno dell'abitazione e degli spogliatoi. Produzione di almeno 20 kW/h
Descrizione	Installazione di un impianto fotovoltaico pilota
Risorse	10.000 €

 TRAMONTO ANTONIO SRL SERVIZI PER L'AMBIENTE	CODICE	EMISSIONE	REVISIONE	PAGINA
	DA	Gennaio 2011	2	39 di 39
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			

Responsabilità	DG (Direttore Generale)
Tempi	entro fine 2012
Stato di fatto	In corso

Obiettivo n. 6	Aumento quantitativi rifiuti recuperati
Fase 1	Attivazione impianto CDR e ampliamento dello stesso con un secondo trituratore
Target	Produzione di: CDR a norma UNI a cementifici di almeno: – 2010: 8.000 ton – 2011: 15.000 ton (+ 87,5% di incremento annuo) – 2012: 20.000 ton (+ 33,3% di incremento annuo) Combustibile (non a norma UNI): – 2010: 7.000 ton – 2011: 12.000 ton (+ 71% di incremento annuo) – 2012: 15.000 ton (+ 25% di incremento annuo)
Descrizione	A seguito della messa a regime dell'impianto, si vuole incrementare la produzione di CDR a norma rispetto alla produzione di "combustibile" non a norma.
Risorse	2.000.000 €
Responsabilità	RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'ambiente)
Tempi	Entro fine 2010 - 2011 - 2012
Stato di fatto	Raggiunto per 2010 CDR a norma UNI 8.320 ton CDR non a norma UNI 8.100 ton